

ANNO 2026



I CENTRO STUDI
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

GLI INGEGNERI ISCRITTI ALL'ALBO

ANNO 2026

ROMA, GENNAIO 2026

I CENTRO STUDI

CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

Sede:
Via XX Settembre, 5 - 00187 Roma
Tel. 06.85.35.47.39
info@fondazionecni.it
fondazionecni.it
mying.it

CONSIGLIO DIRETTIVO

Ing. Marco Ghionna	Presidente
Ing. Angiolo Albani	
Ing. Lorenzo Conversano	
Ing. Lorenzo Corda	
Ing. Gianluca Fagotti	

Ing. Guido Monteforte Specchi

Ing. Raffaele Tarateta

Ing. Antonio Zanardi

Ing. Giuseppe Maria Margiotta Consigliere referente CNI

I CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

Presidenza e Segreteria:
Via XX Settembre, 5 - 00187 Roma
Tel. 06.6976701
cni.it

CONSIGLIO DIRETTIVO

Ing. Angelo Domenico Perrini	Presidente
Ing. Carla Cappiello	Vice Presidente Vicario
Ing. Remo Giulio Vaudano	Vice Presidente
Ing. Elio Masciovecchio	Vice Presidente
Ing. Giuseppe Maria Margiotta	Consigliere Segretario
Ing. Irene Sassetti	Consigliere Tesoriere
Ing. Sandro Catta	

Ing. iunior Ippolita Chiarolini

Ing. Domenico Condelli

Ing. Edoardo Cosenza

Ing. Felice Antonio Monaco

Ing. Tiziana Petrillo

Ing. Alberto Romagnoli

Ing. Deborah Savio

Ing. Luca Scappini

È POSSIBILE RIPRODURRE, DISTRIBUIRE, DIVULGARE I DATI PURCHÉ VENGA CITATA LA FONTE: ELABORAZIONE CENTRO STUDI CNI, 2026

IL PRESENTE TESTO È STATO REDATTO DA EMANUELE PALUMBO CHE HA CURATO ANCHE L'ELABORAZIONE DEI DATI

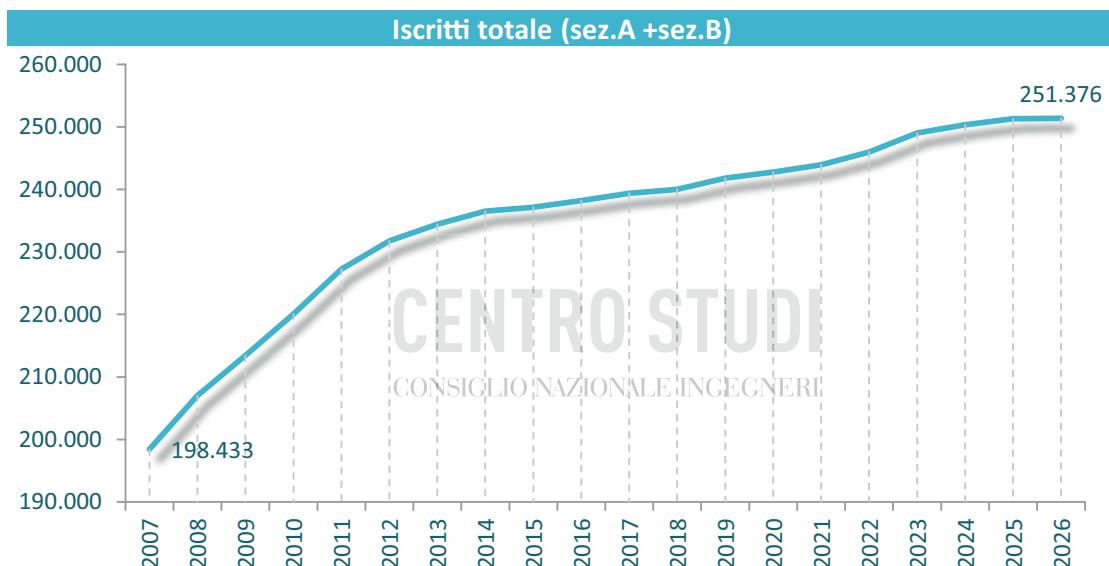
Crescita zero per l'albo degli Ingegneri

I segnali degli scorsi anni apparivano chiari ed inequivocabili: la progressiva diffusione dell'idea di un Albo professionale utile quasi esclusivamente agli ingegneri del settore civile, la graduale flessione dei laureati negli indirizzi attinenti a questo settore, il forte ridimensionamento del numero di abilitati alla professione di ingegnere e ingegnere iunior non potevano non avere ripercussioni sul numero degli iscritti all'albo professionale, che nel 2026 rimane sostanzialmente uguale rispetto all'anno precedente¹.

In realtà, i dati elaborati dal Centro Studi del Consiglio Nazionale degli Ingegneri sugli iscritti all'albo ad inizio 2026, evidenziano un lievissimo incremento di appena 83 iscritti rispetto al 2025, ma il saldo positivo è dovuto esclusivamente all'incremento degli iscritti alla sez. B che passano da 13.611 a 13.931, mentre **per la prima volta dall'immediato dopoguerra, si riduce il numero di ingegneri iscritti alla sezione A dell'Albo** (237.445 contro i 237.682 del 2025).



**ISCRITTI ALL'ALBO DEGLI INGEGNERI
SERIE 2007-2026 – (VAL. ASS.)**

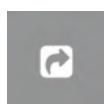


Già da diversi anni l'analisi dei flussi dalla laurea all'iscrizione stava evidenziando uno scenario fortemente critico per quanto riguarda l'accesso alla professione, certificando il sempre più evidente distacco dei laureati nelle discipline ingegneristiche nei

1. I dati oggetto dell'elaborazione sono quelli estratti dall'Albo unico CNI il 20.01.2026

confronti dell’Esame di Stato e, di conseguenza, dell’Albo professionale. Ma i dati relativi agli Esami di Stato del 2024 per l’abilitazione alla professione di ingegnere hanno rilevato una forte accelerazione di questo fenomeno: nell’anno citato, infatti, hanno conseguito l’abilitazione alla professione di ingegnere appena 4.229 laureati magistrali, meno della metà di quelli del 2023 e pari al 13,6% dei laureati che nel 2023 hanno conseguito un titolo di laurea magistrale utile per sostenere l’Esame di Stato. Va rimarcato inoltre che tra questi, al momento della stesura del presente report,² risultano iscritti all’Albo solo 1.859 ingegneri.

In sostanza la proporzione tra laureati ed iscritti è pari a **6 iscritti all’Albo ogni 100 laureati magistrali**.



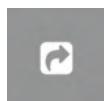
FLUSSO TRA LA LAUREA E L’ISCRIZIONE ALL’ALBO DEI LAUREATI DEL 2023 (VAL. ASS.)



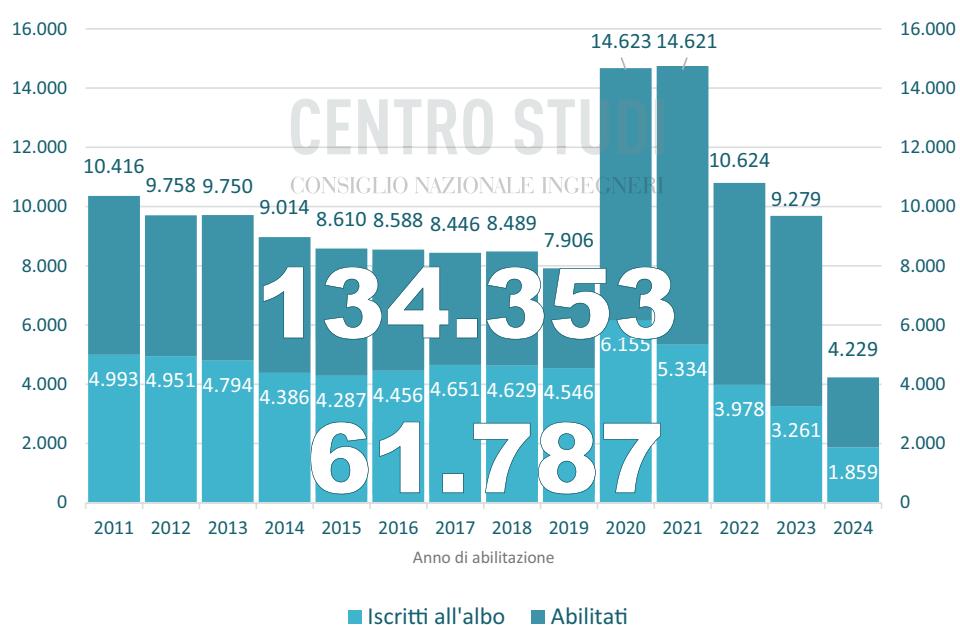
N.B. Come universo di riferimento dei laureati è stato preso quello dell’anno precedente gli Esami di Stato e nel conteggio sono stati considerati quelli di tutte classi di laurea magistrale (e le loro corrispondenti specialistiche) che permettono l’accesso all’albo degli Ingegneri.

*Dato aggiornato al 20/01/2026

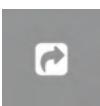
Il dato assume una rilevanza ancora maggiore andando a verificare quanti tra gli abilitati degli ultimi 14 anni sono iscritti all'Albo: ebbene **su quasi 135mila abilitati alla professione di ingegnere, appena 62mila circa sono attualmente iscritti all'Albo³**.



CONFRONTO TRA ABILITATI ALLA PROFESSIONE DI INGEGNERE PER ANNO E ISCRITTI ALLA SEZIONE A DELL'ALBO PER ANNO DI ESAME DI STATO SERIE ABILITATI 2011-2024 – (VAL. ASS.)



Rispetto agli anni precedenti, si riducono ulteriormente le nuove iscrizioni (4.435 contro le 5.087 del 2025, le 6.102 del 2024 e le oltre 8mila del 2022 e del 2023), mentre si mantengono all'incirca sugli stessi livelli le cancellazioni (4.352 nel 2026 laddove lo scorso anno erano state 4.140), configurando dunque un **saldo prossimo allo 0**.



VARIAZIONI RISPETTO AL 2025

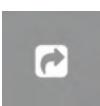
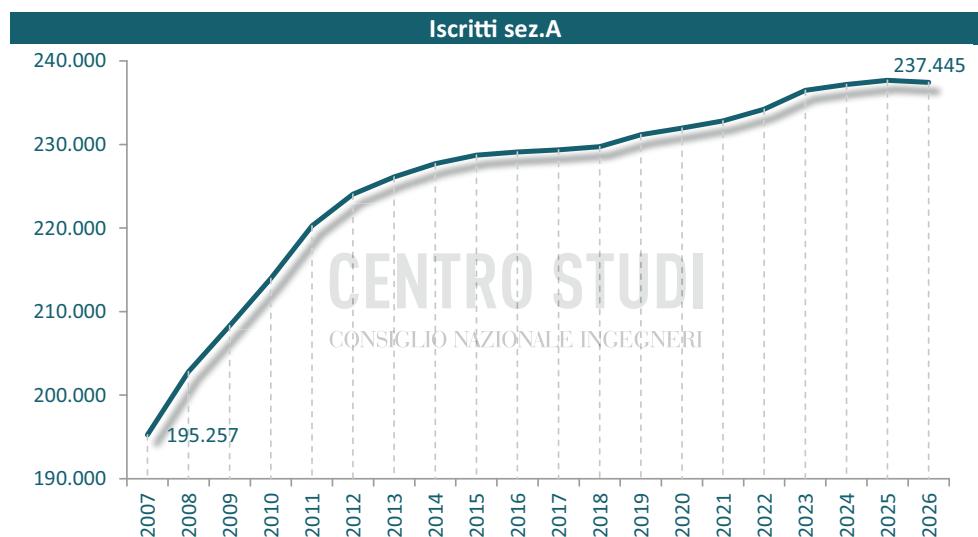
**4.435**

nuove iscrizioni

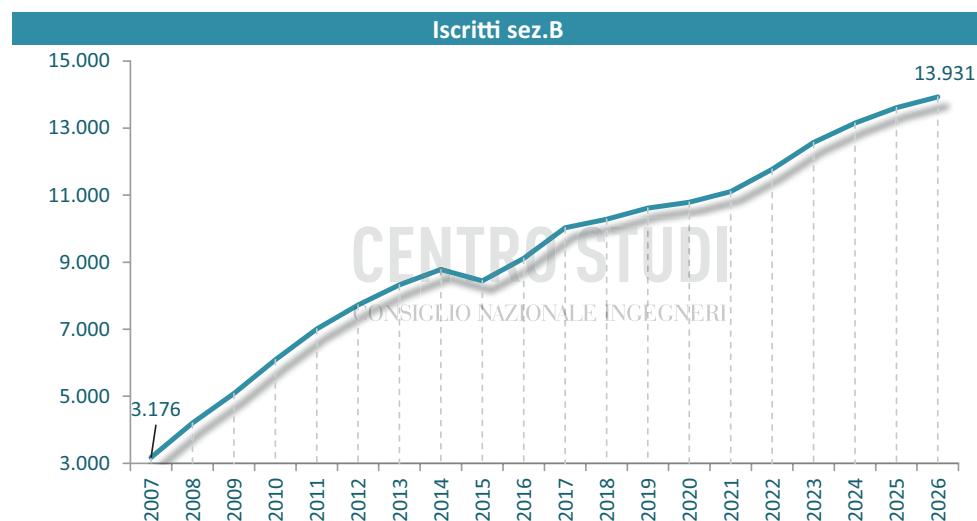
4.352

cancellazioni

Come anticipato, **il saldo negativo complessivo è stato evitato grazie all'aumento delle iscrizioni degli ingegneri iuniores** che pur senza particolari exploit continuano la loro crescita costante fino ad arrivare a sfiorare i 14mila iscritti, pari al 5,5% del totale. Gli **iscritti alla sezione A ad inizio 2026⁴** sono invece **237.445**, 237 in meno rispetto allo scorso anno.

ISCRITTI ALL'ALBO DEGLI INGEGNERI PER SEZIONE
SERIE 2007-2026 – (VAL. ASS.)

4. Dati aggiornati al 20.01.26

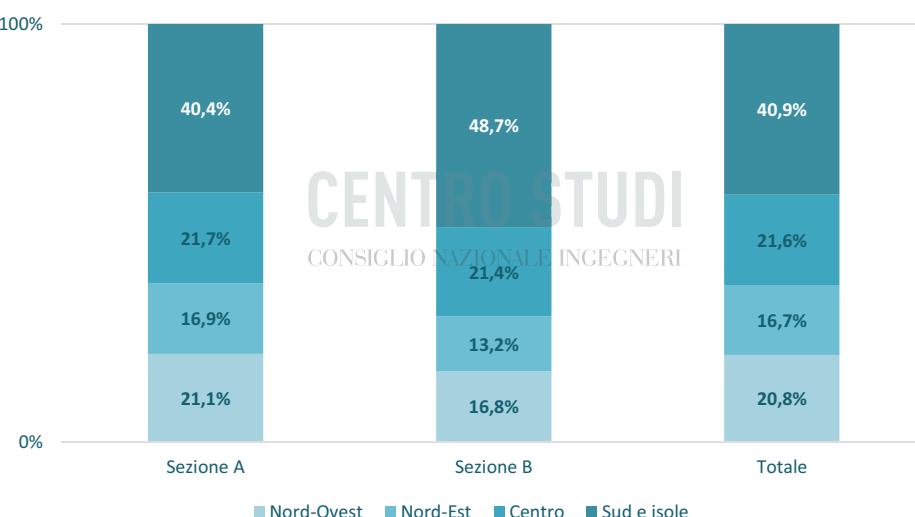


La presenza sul territorio

Nessuna variazione per quanto riguarda la distribuzione territoriale degli iscritti: circa **il 41% appartiene ad un Ordine del Meridione**, il 37,5% è iscritto ad un Ordine del Nord Italia, mentre il restante 21,6% appartiene ad un Ordine del Centro Italia.



DISTRIBUZIONE DELLE ISCRIZIONI ALL'ALBO DEGLI INGEGNERI PER AREA GEOGRAFICA ANNO 2026 (VAL. %)



Gli Ordini della **Lombardia, del Lazio e della Campania** si confermano quelli con il **numero più elevato di iscritti, accogliendo complessivamente oltre un terzo di tutti gli iscritti**

Da segnalare che in 8 regioni (Sicilia, Emilia Romagna, Veneto, Toscana, Sardegna, Liguria, Friuli Venezia Giulia, Valle d'Aosta), seppur con variazioni minime nell'ordine al massimo dell'1%, si rileva un tasso di crescita negativo.

Limitatamente alla sezione B, gli Ordini campani risultano quelli con il maggior numero di **ingegneri iuniores**: oltre 2mila, pari al 15,3% di tutti gli iscritti della sezione B.

ISCRITTI ALL'ALBO DEGLI INGEGNERI PER REGIONE E SEZIONE ANNO 2026 (VAL. ASS, VAL.% E VAR.%)

	SEZIONE A		SEZIONE B		TOTALE		Var.% 2025-2026
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	
Lombardia	30.764	13,0%	1.515	10,9%	32.279	12,8%	0,1%
Lazio	27.482	11,6%	1.494	10,7%	28.976	11,5%	1,0%
Campania	26.176	11,0%	2.127	15,3%	28.303	11,3%	0,1%
Sicilia	20.380	8,6%	1.525	10,9%	21.905	8,7%	-0,6%
Puglia	17.153	7,2%	1.038	7,5%	18.191	7,2%	0,1%
Emilia Romagna	16.566	7,0%	759	5,4%	17.325	6,9%	-0,1%
Veneto	15.102	6,4%	745	5,3%	15.847	6,3%	-0,2%
Toscana	12.745	5,4%	1.053	7,6%	13.798	5,5%	-0,2%
Piemonte	12.232	5,2%	520	3,7%	12.752	5,1%	0,0%
Calabria	11.360	4,8%	673	4,8%	12.033	4,8%	0,3%
Sardegna	8.256	3,5%	630	4,5%	8.886	3,5%	-0,8%
Abruzzo	7.377	3,1%	390	2,8%	7.767	3,1%	0,0%
Marche	7.242	3,0%	292	2,1%	7.534	3,0%	0,1%
Liguria	6.564	2,8%	279	2,0%	6.843	2,7%	-1,0%
Trentino Alto Adige	4.256	1,8%	178	1,3%	4.434	1,8%	0,8%
Friuli Venezia Giulia	4.150	1,7%	152	1,1%	4.302	1,7%	-0,9%
Umbria	3.967	1,7%	143	1,0%	4.110	1,6%	0,2%
Basilicata	3.756	1,6%	283	2,0%	4.039	1,6%	0,2%
Molise	1.483	,6%	115	,8%	1.598	,6%	0,8%
Valle d'Aosta	434	,2%	20	,1%	454	,2%	-0,2%
Totale	237.445	100,0%	13.931	100,0%	251.376	100,0%	0,0%

Invariata, ovviamente, anche la distribuzione per singolo Ordine: un iscritto su 5 circa appartiene ad uno dei tre Ordini più grandi (Roma, Napoli e Milano) e la stessa quota che si ottiene sommando gli iscritti dei 55 Ordini più piccoli.



**ISCRITTI ALL'ALBO DEGLI INGEGNERI PER ORDINE PROVINCIALE E SEZIONE
ANNO 2026 (VAL. ASS, VAL.% E VAR.%)**

	SEZIONE A		SEZIONE B		TOTALE		Var.%
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	
Roma	22.403	9,4%	973	7,0%	23.376	9,3%	0,8%
Napoli	12.541	5,3%	930	6,7%	13.471	5,4%	0,3%
Milano	12.319	5,2%	477	3,4%	12.796	5,1%	0,9%
Bari	7.645	3,2%	415	3,0%	8.060	3,2%	-0,1%
Torino	7.182	3,0%	315	2,3%	7.497	3,0%	0,1%
Cagliari	5.940	2,5%	440	3,2%	6.380	2,5%	-0,5%
Salerno	5.760	2,4%	560	4,0%	6.320	2,5%	0,7%
Cosenza	5.646	2,4%	334	2,4%	5.980	2,4%	0,5%
Catania	5.584	2,4%	353	2,5%	5.937	2,4%	0,2%
Palermo	5.456	2,3%	417	3,0%	5.873	2,3%	-0,6%
Bologna	5.477	2,3%	162	1,2%	5.639	2,2%	1,1%
Brescia	4.456	1,9%	194	1,4%	4.650	1,8%	0,1%
Genova	4.418	1,9%	138	1,0%	4.556	1,8%	-0,8%
Caserta	3.948	1,7%	340	2,4%	4.288	1,7%	-1,4%
Firenze	3.802	1,6%	321	2,3%	4.123	1,6%	0,5%
Padova	3.716	1,6%	131	,9%	3.847	1,5%	-0,1%
Lecce	3.174	1,3%	155	1,1%	3.329	1,3%	0,5%
Perugia	3.027	1,3%	105	,8%	3.132	1,2%	0,3%
Messina	2.864	1,2%	216	1,6%	3.080	1,2%	-0,6%
Verona	2.779	1,2%	242	1,7%	3.021	1,2%	0,1%
Bergamo	2.755	1,2%	200	1,4%	2.955	1,2%	-0,1%
Trento	2.823	1,2%	132	,9%	2.955	1,2%	0,4%
Potenza	2.766	1,2%	184	1,3%	2.950	1,2%	0,8%
L'Aquila	2.811	1,2%	133	1,0%	2.944	1,2%	0,1%
Ancona	2.776	1,2%	82	,6%	2.858	1,1%	-0,9%
Reggio Calabria	2.520	1,1%	155	1,1%	2.675	1,1%	0,2%
Avellino	2.439	1,0%	176	1,3%	2.615	1,0%	0,8%
Treviso	2.476	1,0%	101	,7%	2.577	1,0%	-0,4%
Venezia	2.291	1,0%	85	,6%	2.376	,9%	-0,5%
Vicenza	2.222	,9%	127	,9%	2.349	,9%	-0,3%
Pisa	2.161	,9%	168	1,2%	2.329	,9%	-1,0%
Modena	2.189	,9%	90	,6%	2.279	,9%	-0,6%
Frosinone	2.066	,9%	201	1,4%	2.267	,9%	4,5%
Monza e Brianza	2.107	,9%	100	,7%	2.207	,9%	0,6%
Taranto	2.027	,9%	172	1,2%	2.199	,9%	-0,3%
Foggia	1.960	,8%	143	1,0%	2.103	,8%	-0,2%
Catanzaro	1.918	,8%	98	,7%	2.016	,8%	0,0%
Udine	1.880	,8%	73	,5%	1.953	,8%	-1,1%
Varese	1.798	,8%	131	,9%	1.929	,8%	-2,1%
Pavia	1.856	,8%	61	,4%	1.917	,8%	-0,9%
Latina	1.629	,7%	195	1,4%	1.824	,7%	0,9%
Chieti	1.678	,7%	97	,7%	1.775	,7%	-0,1%
Parma	1.646	,7%	122	,9%	1.768	,7%	1,1%
Agrigento	1.568	,7%	95	,7%	1.663	,7%	-0,2%
Como	1.551	,7%	99	,7%	1.650	,7%	-0,4%

GLI ISCRITTI ALL'ALBO ANNO 2026

	SEZIONE A		SEZIONE B		TOTALE		Var.%
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	
Pescara	1.532	,6%	80	,6%	1.612	,6%	0,4%
Benevento	1.488	,6%	121	,9%	1.609	,6%	-1,4%
Cuneo	1.498	,6%	57	,4%	1.555	,6%	-1,0%
Macerata	1.474	,6%	63	,5%	1.537	,6%	-0,1%
Reggio Emilia	1.442	,6%	83	,6%	1.525	,6%	-1,4%
Forlì-Cesena	1.439	,6%	85	,6%	1.524	,6%	-1,4%
Bolzano	1.433	,6%	46	,3%	1.479	,6%	1,6%
Siracusa	1.325	,6%	130	,9%	1.455	,6%	-2,9%
Teramo	1.356	,6%	80	,6%	1.436	,6%	-0,5%
Ravenna	1.345	,6%	90	,6%	1.435	,6%	0,1%
Lucca	1.301	,5%	119	,9%	1.420	,6%	0,8%
Arezzo	1.232	,5%	81	,6%	1.313	,5%	-1,5%
Brindisi	1.198	,5%	73	,5%	1.271	,5%	1,0%
Pesaro e Urbino	1.208	,5%	63	,5%	1.271	,5%	1,0%
Barletta-Andria-Trani	1.149	,5%	80	,6%	1.229	,5%	0,5%
Ascoli Piceno	1.144	,5%	49	,4%	1.193	,5%	1,1%
Trapani	1.095	,5%	98	,7%	1.193	,5%	-1,8%
Ferrara	1.130	,5%	31	,2%	1.161	,5%	-1,6%
Alessandria	1.084	,5%	41	,3%	1.125	,4%	0,8%
Trieste	1.083	,5%	36	,3%	1.119	,4%	0,1%
Rimini	1.051	,4%	55	,4%	1.106	,4%	-0,8%
Campobasso	1.009	,4%	86	,6%	1.095	,4%	0,1%
Livorno	1.024	,4%	65	,5%	1.089	,4%	0,0%
Matera	990	,4%	99	,7%	1.089	,4%	-1,4%
Sassari	1.022	,4%	60	,4%	1.082	,4%	-1,5%
Lecco	1.001	,4%	76	,5%	1.077	,4%	0,7%
Savona	991	,4%	78	,6%	1.069	,4%	-1,1%
Ragusa	992	,4%	62	,4%	1.054	,4%	0,1%
Caltanissetta	924	,4%	123	,9%	1.047	,4%	-2,1%
Mantova	934	,4%	58	,4%	992	,4%	-0,7%
Terni	940	,4%	38	,3%	978	,4%	0,1%
Novara	940	,4%	33	,2%	973	,4%	0,3%
Cremona	896	,4%	48	,3%	944	,4%	-2,1%
Piacenza	847	,4%	41	,3%	888	,4%	-1,0%
Pordenone	845	,4%	27	,2%	872	,3%	-0,5%
Rovigo	811	,3%	29	,2%	840	,3%	0,0%
Belluno	807	,3%	30	,2%	837	,3%	-1,3%
Pistoia	755	,3%	74	,5%	829	,3%	0,2%
Siena	773	,3%	54	,4%	827	,3%	-1,5%
Nuoro	747	,3%	67	,5%	814	,3%	-0,4%
Viterbo	743	,3%	38	,3%	781	,3%	-1,3%
Vibo Valentia	697	,3%	37	,3%	734	,3%	1,0%
Rieti	641	,3%	87	,6%	728	,3%	-0,3%
La Spezia	679	,3%	33	,2%	712	,3%	-2,2%
Prato	609	,3%	92	,7%	701	,3%	1,0%
Sondrio	636	,3%	55	,4%	691	,3%	0,7%
Fermo	640	,3%	35	,3%	675	,3%	0,9%
Massa-Carrara	592	,2%	43	,3%	635	,3%	-0,6%
Crotone	579	,2%	49	,4%	628	,2%	-0,6%

	SEZIONE A		SEZIONE B		TOTALE		Var.%
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	
Oristano	547	,2%	63	,5%	610	,2%	-3,8%
Enna	572	,2%	31	,2%	603	,2%	0,2%
Grosseto	496	,2%	36	,3%	532	,2%	-0,6%
Imperia	476	,2%	30	,2%	506	,2%	-0,6%
Isernia	474	,2%	29	,2%	503	,2%	2,4%
Asti	470	,2%	24	,2%	494	,2%	-0,2%
Lodi	455	,2%	16	,1%	471	,2%	-2,5%
Aosta	434	,2%	10	,1%	454	,2%	-0,2%
Vercelli	427	,2%	22	,2%	449	,2%	-1,1%
Gorizia	342	,1%	16	,1%	358	,1%	-3,2%
Biella	323	,1%	16	,1%	339	,1%	0,3%
Verbano-Cusio-Ossola	308	,1%	12	,1%	320	,1%	-1,2%
Totale	237.445	100,0%	13.931	100,0%	251.376	100,0%	0,0%

Rispetto allo scorso anno, aumenta notevolmente il numero di Ordini provinciali con saldo negativo, 58, di cui 27 con un decremento pari o superiore all'1%.

La composizione per genere

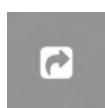
Uno dei pochissimi segnali di cambiamento rispetto al passato proviene dalla composizione degli iscritti per genere: continua infatti ad aumentare il **numero di donne iscritte all'albo** che nel 2025 arrivano a costituire **il 17,6% degli iscritti** (nel 2025 era il 17,4%).

QUOTA DI DONNE ISCRITTE ALL'ALBO DEGLI INGEGNERI (SEZIONE A + SEZIONE B) SERIE 2007-2026



Va sottolineato tuttavia che il tasso di crescita risulta da un paio di anni in contrazione anche tra le donne, aumentate nel 2026 solo dell'1,2% (nel 2025 si era registrato un +1,6%), laddove negli anni scorsi, il corrispondente valore superava costantemente il 2%, con picchi anche superiori al 4%.

Da segnalare che tra gli uomini invece, l'incremento medio tra un anno e l'altro del numero di iscritti fa registrare il valore minimo mai registrato finora (-0,2%).



TASSO DI CRESCITA RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE DEGLI ISCRITTI ALL'ALBO DEGLI INGEGNERI PER GENERE (SEZIONE A + SEZIONE B) SERIE 2017-2026



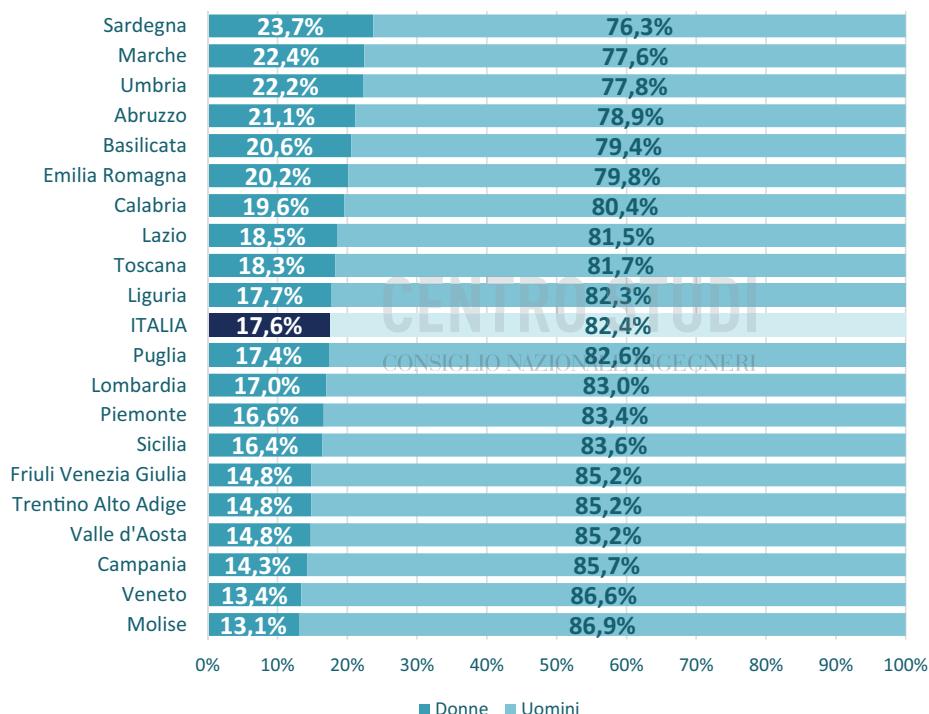
Andando a ritroso nel tempo e confrontando i dati odierni con quelli di 10 anni prima (2017), il confronto tra il tasso di crescita maschile e quello femminile appare impietoso a favore delle donne: a fronte infatti di un aumento di soli **12 iscritti uomini ogni mille**, le **donne** sono aumentate di ben **278 iscritte ogni mille**.

ISCRITTI ALL'ALBO 2017-2026

M → + 1,2%
F → + 27,8%

Invariata anche in questo caso la distribuzione nel territorio, con gli **Ordini della Sardegna, delle Marche e dell'Umbria** che presentano **la percentuale più elevata di donne tra gli iscritti** (oltre il 22%), mentre all'estremo opposto si distinguono Veneto e Molise per quella più bassa (rispettivamente 13,4% e 13,1%).

ISCRITTI ALL'ALBO DEGLI INGEGNERI PER REGIONE E GENERE ANNO 2026 (VAL. %)



Più nel dettaglio, gli Ordini di Ancona, di Cagliari e de L'Aquila hanno una quota di presenza femminile abbondantemente superiore al 26%, mentre decisamente diversa risulta la situazione a Bolzano e Caltanissetta dove la corrispondente proporzione è pari all'incirca ad una donna ogni 10 iscritti.

ISCRITTI ALL'ALBO DEGLI INGEGNERI PER ORDINE PROVINCIALE E GENERE ANNO 2026 (VAL. ASS. E VAL. %)

	UOMINI		DONNE		TOTALE	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Ancona	2.099	73,4%	759	26,6%	2.858	100,0%
Cagliari	4.696	73,6%	1.684	26,4%	6.380	100,0%
L'Aquila	2.169	73,7%	775	26,3%	2.944	100,0%
Bologna	4.283	76,0%	1.356	24,0%	5.639	100,0%
Pavia	1.460	76,2%	457	23,8%	1.917	100,0%
Perugia	2.397	76,5%	735	23,5%	3.132	100,0%
Cosenza	4.592	76,8%	1.388	23,2%	5.980	100,0%
Nuoro	633	77,8%	181	22,2%	814	100,0%
Macerata	1.196	77,8%	341	22,2%	1.537	100,0%

	UOMINI		DONNE		TOTALE	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Pisa	1.828	78,5%	501	21,5%	2.329	100,0%
Ravenna	1.129	78,7%	306	21,3%	1.435	100,0%
Fermo	532	78,8%	143	21,2%	675	100,0%
Potenza	2.335	79,2%	615	20,8%	2.950	100,0%
Catania	4.713	79,4%	1.224	20,6%	5.937	100,0%
Teramo	1.143	79,6%	293	20,4%	1.436	100,0%
Modena	1.819	79,8%	460	20,2%	2.279	100,0%
Matera	873	80,2%	216	19,8%	1.089	100,0%
Brescia	3.734	80,3%	916	19,7%	4.650	100,0%
Bari	6.484	80,4%	1.576	19,6%	8.060	100,0%
Rimini	890	80,5%	216	19,5%	1.106	100,0%
Pesaro e Urbino	1.023	80,5%	248	19,5%	1.271	100,0%
Ferrara	939	80,9%	222	19,1%	1.161	100,0%
Roma	18.970	81,2%	4.406	18,8%	23.376	100,0%
Frosinone	1.840	81,2%	427	18,8%	2.267	100,0%
Livorno	885	81,3%	204	18,7%	1.089	100,0%
Rieti	592	81,3%	136	18,7%	728	100,0%
Siena	673	81,4%	154	18,6%	827	100,0%
Terni	799	81,7%	179	18,3%	978	100,0%
Firenze	3.374	81,8%	749	18,2%	4.123	100,0%
Genova	3.734	82,0%	822	18,0%	4.556	100,0%
Brindisi	1.043	82,1%	228	17,9%	1.271	100,0%
Pescara	1.323	82,1%	289	17,9%	1.612	100,0%
Milano	10.503	82,1%	2.293	17,9%	12.796	100,0%
Savona	879	82,2%	190	17,8%	1.069	100,0%
Lecco	886	82,3%	191	17,7%	1.077	100,0%
Oristano	502	82,3%	108	17,7%	610	100,0%
Arezzo	1.081	82,3%	232	17,7%	1.313	100,0%
Trento	2.433	82,3%	522	17,7%	2.955	100,0%
Torino	6.176	82,4%	1.321	17,6%	7.497	100,0%
Lucca	1.170	82,4%	250	17,6%	1.420	100,0%
Forlì-Cesena	1.257	82,5%	267	17,5%	1.524	100,0%
Alessandria	928	82,5%	197	17,5%	1.125	100,0%
Salerno	5.222	82,6%	1.098	17,4%	6.320	100,0%
Barletta-Andria-Trani	1.016	82,7%	213	17,3%	1.229	100,0%
Novara	805	82,7%	168	17,3%	973	100,0%
Pistoia	687	82,9%	142	17,1%	829	100,0%
Viterbo	648	83,0%	133	17,0%	781	100,0%
Reggio Emilia	1.267	83,1%	258	16,9%	1.525	100,0%
Vibo Valentia	610	83,1%	124	16,9%	734	100,0%
Lecce	2.770	83,2%	559	16,8%	3.329	100,0%
Reggio Calabria	2.226	83,2%	449	16,8%	2.675	100,0%
La Spezia	593	83,3%	119	16,7%	712	100,0%
Ascoli Piceno	994	83,3%	199	16,7%	1.193	100,0%
Parma	1.474	83,4%	294	16,6%	1.768	100,0%
Agrigento	1.388	83,5%	275	16,5%	1.663	100,0%
Prato	588	83,9%	113	16,1%	701	100,0%
Chieti	1.490	83,9%	285	16,1%	1.775	100,0%
Taranto	1.846	83,9%	353	16,1%	2.199	100,0%

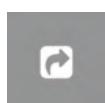
	UOMINI		DONNE		TOTALE	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Imperia	425	84,0%	81	16,0%	506	100,0%
Lodi	396	84,1%	75	15,9%	471	100,0%
Palermo	4.941	84,1%	932	15,9%	5.873	100,0%
Trieste	943	84,3%	176	15,7%	1.119	100,0%
Benevento	1.358	84,4%	251	15,6%	1.609	100,0%
Messina	2.602	84,5%	478	15,5%	3.080	100,0%
Crotone	531	84,6%	97	15,4%	628	100,0%
Grosseto	450	84,6%	82	15,4%	532	100,0%
Massa-Carrara	538	84,7%	97	15,3%	635	100,0%
Pordenone	739	84,7%	133	15,3%	872	100,0%
Sondrio	586	84,8%	105	15,2%	691	100,0%
Avellino	2.218	84,8%	397	15,2%	2.615	100,0%
Vicenza	2.002	85,2%	347	14,8%	2.349	100,0%
Enna	514	85,2%	89	14,8%	603	100,0%
Aosta	387	85,2%	67	14,8%	454	100,0%
Padova	3.283	85,3%	564	14,7%	3.847	100,0%
Catanzaro	1.721	85,4%	295	14,6%	2.016	100,0%
Latina	1.558	85,4%	266	14,6%	1.824	100,0%
Rovigo	718	85,5%	122	14,5%	840	100,0%
Bergamo	2.526	85,5%	429	14,5%	2.955	100,0%
Vercelli	384	85,5%	65	14,5%	449	100,0%
Trapani	1.021	85,6%	172	14,4%	1.193	100,0%
Monza e Brianza	1.890	85,6%	317	14,4%	2.207	100,0%
Udine	1.673	85,7%	280	14,3%	1.953	100,0%
Cremona	812	86,0%	132	14,0%	944	100,0%
Belluno	720	86,0%	117	14,0%	837	100,0%
Asti	425	86,0%	69	14,0%	494	100,0%
Ragusa	907	86,1%	147	13,9%	1.054	100,0%
Verbano-Cusio-Ossola	276	86,3%	44	13,8%	320	100,0%
Cuneo	1.342	86,3%	213	13,7%	1.555	100,0%
Gorizia	309	86,3%	49	13,7%	358	100,0%
Venezia	2.060	86,7%	316	13,3%	2.376	100,0%
Biella	294	86,7%	45	13,3%	339	100,0%
Napoli	11.687	86,8%	1.784	13,2%	13.471	100,0%
Piacenza	771	86,8%	117	13,2%	888	100,0%
Como	1.433	86,8%	217	13,2%	1.650	100,0%
Isernia	437	86,9%	66	13,1%	503	100,0%
Campobasso	952	86,9%	143	13,1%	1.095	100,0%
Mantova	864	87,1%	128	12,9%	992	100,0%
Sassari	947	87,5%	135	12,5%	1.082	100,0%
Caserta	3.766	87,8%	522	12,2%	4.288	100,0%
Varese	1.695	87,9%	234	12,1%	1.929	100,0%
Verona	2.655	87,9%	366	12,1%	3.021	100,0%
Siracusa	1.284	88,2%	171	11,8%	1.455	100,0%
Foggia	1.858	88,3%	245	11,7%	2.103	100,0%
Treviso	2.281	88,5%	296	11,5%	2.577	100,0%
Caltanissetta	945	90,3%	102	9,7%	1.047	100,0%
Bolzano	1.344	90,9%	135	9,1%	1.479	100,0%
Totale	207.107	82,4%	44.269	17,6%	251.376	100,0%

La distribuzione tra i settori

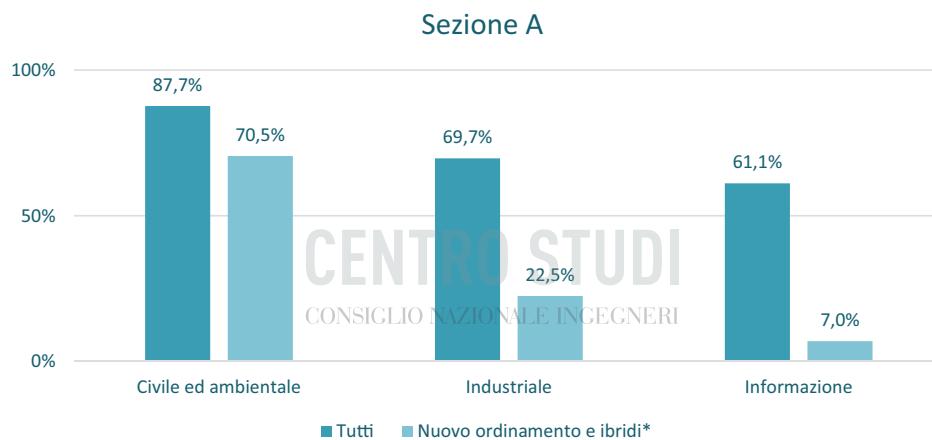
Poche variazioni, rispetto allo scorso anno, anche per quanto attiene alla distribuzione tra i tre settori dell'Albo, già da tempo fortemente concentrata nel settore *civile ed ambientale*: **l'87,7% degli ingegneri iscritti alla sezione A e il 61,3% degli ingegneri juniores iscritti alla sezione B appartengono infatti al settore civile ed ambientale.**

Limitando l'osservazione alla sola sezione A, si registra tuttavia un lievissimo calo, rispetto allo scorso anno, del peso degli iscritti a tale settore. Una flessione probabilmente correlata alla presenza di circa 2.300 iscritti in meno in possesso di una laurea del vecchio ordinamento che, si ricorda, offriva la possibilità di iscriversi a tutti e tre i settori.

Considerando infatti i soli ingegneri del nuovo ordinamento iscritti ad un solo settore, la fotografia che si ottiene appare praticamente immutata rispetto allo scorso anno con un ampio divario tra il numero degli iscritti "civili" e gli altri: il 70,5% degli iscritti "monosettoriali" appartiene infatti al settore *civile ed ambientale* contro il 22,5% del settore *industriale* ed il 7% di quello *dell'Informazione*.



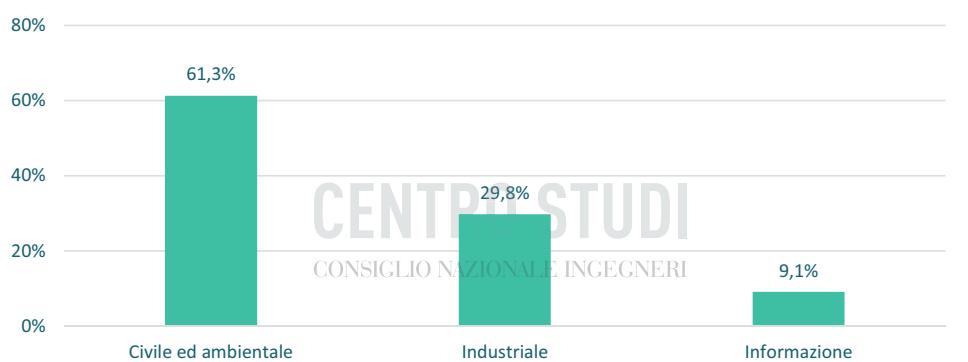
QUOTA DI ISCRITTI ALL'ALBO DEGLI INGEGNERI PER SETTORE ANNO 2026 (VAL.%)



n.b. il totale è diverso da 100 poiché un ingegnere può essere iscritto a più di un settore

*sono compresi gli ingegneri del nuovo ordinamento e quelli del vecchio che hanno optato per un solo settore

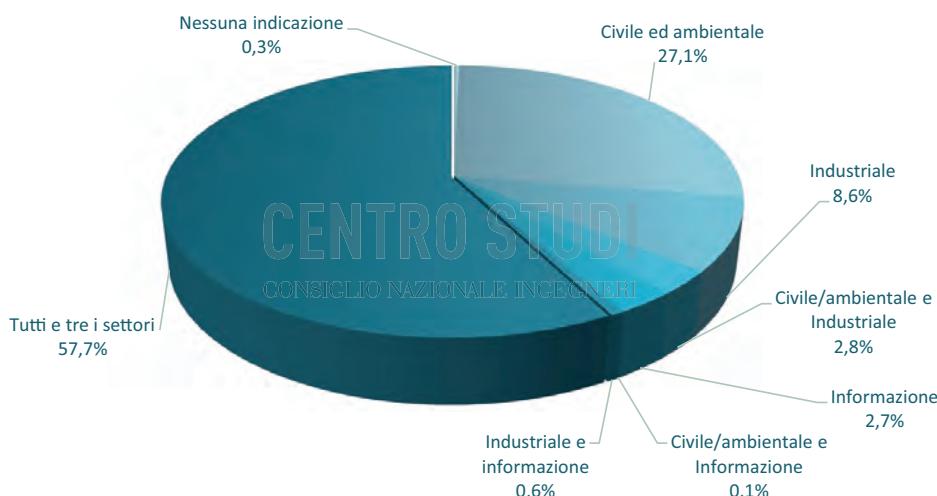
Sezione B



n.b. il totale è diverso da 100 poiché un ingegnere può essere iscritto a più di un settore e in alcuni casi non è indicato il settore di appartenenza

Oltre ai circa 137mila iscritti a tutti e 3 i settori e ai 91.416 iscritti ad un solo settore, si rilevano quasi 8.300 ingegneri iscritti a due settori in quanto laureati del vecchio ordinamento che potevano optare per uno o più settori, oppure perché laureati del nuovo ordinamento in classi di laurea magistrale⁵ che permettono l'accesso a più settori dell'Albo.⁶

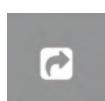
ISCRITTI ALL'ALBO DEGLI INGEGNERI PER SETTORE SEZIONE A ANNO 2026 (VAL. ASS E VAL.%)



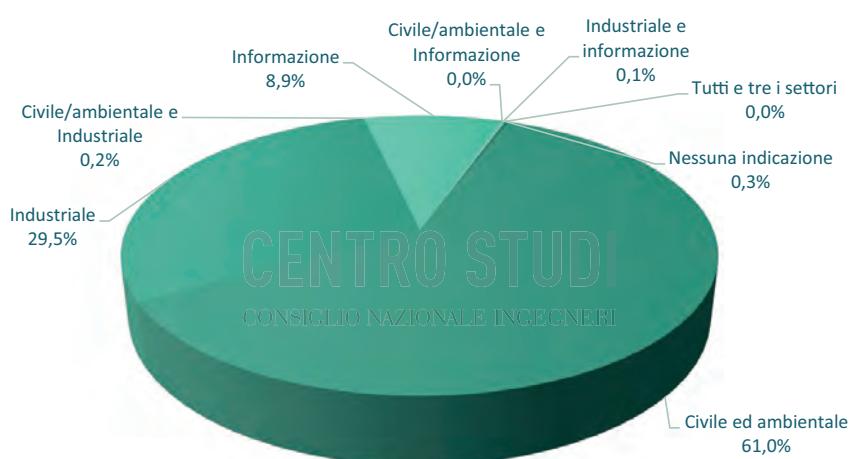
5. Ingegneria dell'automazione (LM-25), Ingegneria gestionale (LM-31) e Ingegneria biomedica (LM-21), Ingegneria della sicurezza (LM-26)

6. In tal caso è tuttavia necessario sostenere un secondo Esame di Stato

Più fluida la situazione all'interno della Sezione B, dove la quasi totalità degli iscritti ha optato per un solo settore, principalmente il *civile ed ambientale* (61%), seguito dall'*Industriale* (29,5%) e da quello dell'*Informazione* (8,9%).



ISCRITTI ALL'ALBO DEGLI INGEGNERI PER SETTORE SEZIONE B ANNO 2026 (VAL. ASS E VAL.%)



L'età degli iscritti

Il limitato interesse verso l'iscrizione all'albo professionale da parte dei giovani ingegneri oltre ad avere effetti sulla numerosità degli iscritti, ha conseguenze anche sulla struttura per età: lo scarso ricambio generazionale produce infatti un progressivo "invecchiamento" dell'Albo tanto che **circa 4 iscritti su 10 alla sezione A hanno più di 55 anni e l'età media è salita dai 52,6 anni del 2025 ai 53,3 anni del 2026.**

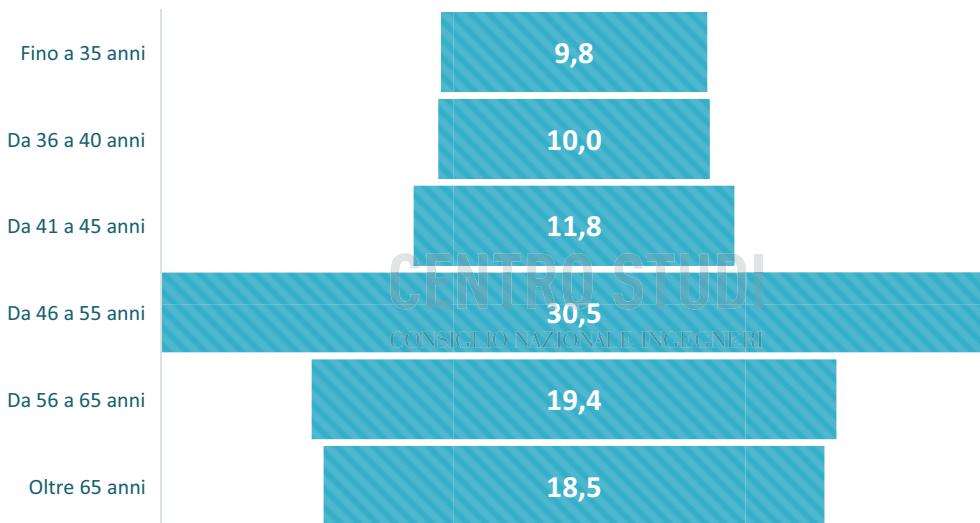
Solo 2 ingegneri della sezione A su 10 hanno un'età inferiore ai 40 anni, laddove dieci anni prima la corrispondente quota era prossima al 30%, a testimonianza di come il processo di invecchiamento dell'Albo stia avanzando costantemente senza soluzione di continuità.

Si consideri anche che, in base ai dati caricati sull'Albo, circa 1.200 ingegneri hanno un'età pari o superiore ai 90 anni⁷.

7. Dati aggiornati al 20.01.26



DISTRIBUZIONE DEGLI ISCRITTI ALL'ALBO DEGLI INGEGNERI PER ETÀ* ANNO 2026 (VAL.%)



*l'età indicata è quella che gli ingegneri compiranno nel corso del 2026

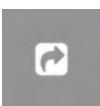
L'età media degli iscritti risulta in aumento non solo per gli iscritti della sezione A, ma anche per quelli della sezione B tra i quali supera i 45 anni contro i 44 anni del 2025.

Nonostante la progressiva crescita del numero delle donne all'interno dell'Albo, anche tra queste, le nuove generazioni non appaiono in grado di produrre un importante effetto di rinnovamento: l'età media delle iscritte alla sezione A sfiora i 45 anni, oltre 10 anni più bassa rispetto a quella degli uomini, ma superiore ai 44 anni rilevati lo scorso anno.

Una situazione analoga si rileva all'interno della sezione B in cui si registra un'età media per le donne pari a 42,3 anni (contro i 41 del 2025), ma in questo caso, appartenendo praticamente alla stessa generazione di laureati dei colleghi uomini, il divario si riduce sensibilmente e i 4 anni di differenza possono essere motivati dalla presenza nella sezione B di individui più anziani (per la quasi totalità di genere maschile) in possesso del vecchio diploma universitario.

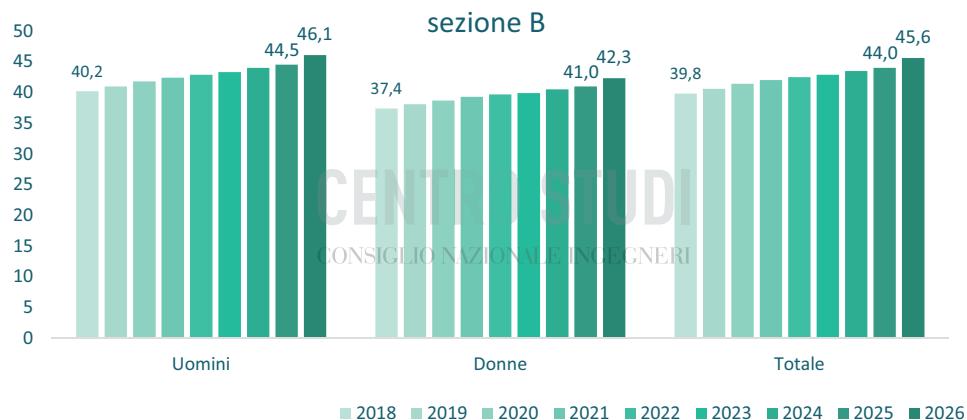
CENTRO STUDI

CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI



ETÀ* MEDIA DEGLI ISCRITTI ALL'ALBO DEGLI INGEGNERI PER SEZIONE DI ISCRIZIONE E SESSO

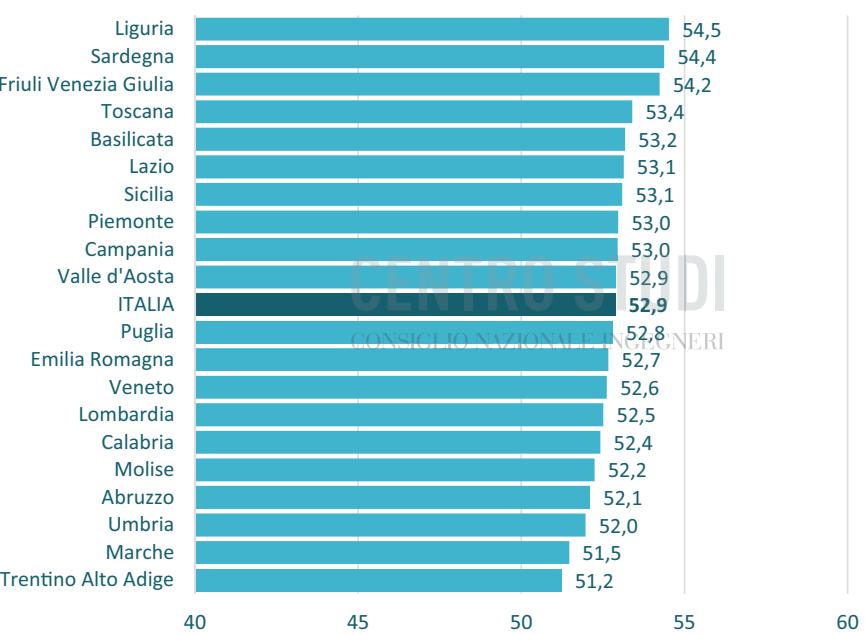
SERIE 2018-2026



Così come negli scorsi anni, gli Ordini del Trentino Alto Adige e delle Marche si confermano quelli con la percentuale maggiore di giovani ingegneri (età media inferiore a 52 anni per entrambi), all'opposto di quelli di Liguria, Sardegna e Friuli Venezia Giulia che confermano la loro "leadership" come gli Ordini con l'età media degli iscritti più alta (oltre 54 anni).



ETÀ* MEDIA DEGLI ISCRITTI ALL'ALBO DEGLI INGEGNERI PER REGIONE ANNO 2026



*l'età indicata è quella che gli ingegneri compiranno nel corso del 2026

La scarsa presenza di giovani ingegneri iscritti all'Albo si traduce anche in una popolazione ordinistica fortemente concentrata verso le fasce più anziane non solo in termini di età, ma anche per anzianità di iscrizione: **poco meno della metà degli iscritti è presente nell'Albo da oltre 20 anni**, mentre quelli iscritti da meno di 5 anni si riducono ad appena il 13%.



DISTRIBUZIONE DEGLI ISCRITTI ALL'ALBO DEGLI INGEGNERI PER ANZIANITÀ DI ISCRIZIONE ANNO 2026 (VAL.%)

